

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2025

In data 19/12/2024 si é riunito presso la sede della AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE ED ALTA SPECIALIZZAZIONE G. BROTTU (ARNAS)

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2025.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Massimiliano Bardani, Simone Melis e Paolo Pirri

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. _____ del _____

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 17/12/2024 _____, con nota prot. n. 25231

del 17/12/2024 _____ e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2025, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Il Collegio ha espresso le proprie valutazioni sulla precedente versione del BEP 25-27 (verbale n.19/2024).

Il Presente documento, rispetto al precedente, vede la variazione delle seguenti macrovoci:

B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini, emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali;

B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria;

B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria ;

B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione;

Costo del personale e relativa IRAP (conti vari).

Le variazioni sono determinate dall'applicazione dei principi di prudenza, veridicità e coerenza, più rigorosa rispetto alla precedente versione del BEP 25-27. In particolare, l'importo della spesa farmaceutica è stato aggiornato per renderlo coerente con la stima effettiva, al contrario di quanto avvenuto nella precedente versione. Quanto alle voci connesse al Costo del personale, le variazioni in diminuzione rispetto al documento originale tengono conto delle modifiche al PTFP, rimodulato in termini più realistici. Di conseguenza, l'Azienda ha rivisto in aumento le spese connesse al personale interinale, chiamato a supplire alle minori assunzioni previste.

Il Collegio ha verificato che il costo del PTFP quadra con la voce BA2080 del Costo del personale, comprensiva dei valori dei fondi, rivalutati, rispetto a quelli certificati, in applicazione del decreto Calabria.

Rispetto alla precedente versione restano ferme, invece, le voci di provento e, in particolare, le assegnazioni della RAS, non in grado di coprire l'intero fabbisogno.

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2025 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2023	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2024	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2025	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione		€ 390.296.169,99	€ 408.135.517,06	€ 408.135.517,06
Costi della produzione		€ 394.213.887,33	€ 400.726.176,43	€ 400.726.176,43
Differenza + -	€ 0,00	€ -3.917.717,34	€ 7.409.340,63	€ 7.409.340,63
Proventi e Oneri Finanziari + -		€ -25.000,00	€ -26.000,00	€ -26.000,00
Rettifiche di valore attività fin. + -		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato prima delle Imposte	€ 0,00	€ -3.942.717,34	€ 7.383.340,63	€ 7.383.340,63
Imposte dell'esercizio		€ 12.590.856,42	€ 12.974.255,82	€ 12.974.255,82
Utile (Perdita) d'esercizio	€ 0,00	€ -16.533.573,76	€ -5.590.915,19	€ -5.590.915,19

Valore della Produzione: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023 si evidenzia un incremento

pari a € 408.135.517,06 riferito principalmente a:

	voce	importo

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	
ricerca finalizzata	
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	
Contributi in c/esercizio da privati	
Totale contributi c/esercizio	€ 0,00

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.l.c)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un incremento pari a € 400.726.176,43 riferito principalmente a:

	voce	importo

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023 si evidenzia un decremento

pari a € -26.000,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

L'Azienda alla data di stesura di questa relazione sul BEP 2025-2027 non aveva ancora approvato il bilancio d'esercizio 2023.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2025 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2025, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

L'aderenza del bilancio preventivo al principio di veridicità viene "pagata", nella presente versione del BEP 25-27, con la violazione del principio del pareggio. Questa conseguenza è peraltro inevitabile, a causa della mancata comunicazione delle assegnazioni definitive da parte della RAS.

Se, infatti, sul lato dei costi il nuovo documento rappresenta in modo prudente e verosimile i costi che dovrà affrontare l'Azienda nel 2025, sul lato delle entrate restano ferme le assegnazioni regionali, comunicate con note della Direzione Generale della Sanità n. 28441 del 18/10/2024 e n. 28551 del 22/10/2024, che segnalano la provvisorietà delle assegnazioni e l'intervento di un successivo adeguamento delle stesse rispetto ai nuovi documenti di programmazione regionali.

Il ritardo nella programmazione regionale si traduce, quindi, in una necessaria sottostima delle assegnazioni chiamate a garantire l'equilibrio dei bilanci aziendali in fase preventiva.

Il parere favorevole del Collegio, pertanto, non può che essere condizionato all'effettiva capacità della programmazione regionale di coprire ex post il disavanzo determinato dalle assegnazioni provvisorie. Una valutazione che non è possibile per il Collegio, essendo rimessa a quegli stessi organi dell'Amministrazione regionale, chiamati anche ad approvare definitivamente il BEP 25-27.

Il Collegio, in ogni caso, osserva che la perdita esposta si tradurrà inevitabilmente in uno squilibrio finanziario, stante la natura prettamente finanziaria dei costi. Per tale ragione è necessario che l'Azienda monitori costantemente l'andamento dei costi e dei flussi finanziari, onde consentire l'adozione di eventuali misure correttive.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: